



# COMUNE DI SAN PIETRO APOSTOLO

(PROVINCIA DI CATANZARO)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE   
COPIA

N. 16 Data 30/07/2014	OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario e Tariffe della componente TARI (Tributo Servizio Rifiuti) anno 2014.
--------------------------	---

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **trenta** del mese di **luglio** alle ore **17,15** nella residenza comunale, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i Signori Consiglieri:

n. d'ord	Cognome	Nome	Presente	Assente
1	De Santis	Raffaele	SI	
2	Tomaino	Maurizio	SI	
3	Mazza	Diego	SI	
4	Monaca	Francesco	SI	
5	Mazza	Pietro	SI	
6	Mazza	Giuseppe		SI
7	Pingitore	Salvatore		SI

Presiede il Sig. Raffaele De Santis, nella sua qualità di Sindaco – Presidente.

Partecipa alla seduta con funzioni verbalizzanti il Dott. Fazio Gaspare Giuseppe Segretario Comunale. Il Sindaco – Presidente, accertato il numero legale, essendo presenti n. 4 consiglieri su n. 6 consiglieri assegnati ed in carica oltre il Sindaco, dichiara aperta la seduta.

IL Sindaco – Presidente, quindi, dichiara aperta la discussione sull'argomento inserito all'ordine del giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione da parte:

- Del Segretario Comunale, in ordine alla regolarità tecnica
- Del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica
- Del responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

**La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :**

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**DATO ATTO** che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

VISTO IL DECRETO-LEGGE 9 giugno 2014, n. 88 Disposizioni urgenti in materia di versamento della prima rata TASI per l'anno 2014. (14G00100) - (GU n. 132 del 10-6-2014) - Vigente al: 10-6-2014

**TENUTO CONTO** della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

**VISTI**, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

**682.** Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

**a) per quanto riguarda la TARI:**

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

**b) per quanto riguarda la TASI:**

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

**683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.**

**688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. Il versamento della TASI è effettuato nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. È consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il versamento della prima rata della TASI è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente; il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base degli atti pubblicati nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio, esclusivamente in via telematica, delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI, entro il 21 ottobre dello stesso anno mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998; in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. A decorrere dall'anno 2015, i comuni assicurano la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli. Per il solo anno 2014, in deroga al settimo periodo del presente comma, il versamento della prima rata della TASI è effettuato entro il 16 giugno 2014 sulla base delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni inviate dai Comuni, esclusivamente in via telematica, entro il 23 maggio 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e pubblicate nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998 alla data del 31 maggio 2014. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, il versamento della prima rata della TASI è effettuato entro il 16 ottobre 2014 sulla base delle deliberazioni concernenti le aliquote e le detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI pubblicati nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998, alla data del 18 settembre 2014; a tal fine, i comuni sono tenuti ad effettuare l'invio delle predette deliberazioni,**

esclusivamente in via telematica, entro il 10 settembre 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 10 settembre 2014, il versamento della TASI e' effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre 2014 applicando l'aliquota di base dell'1 per mille di cui al comma 676, nel rispetto comunque del limite massimo di cui al primo periodo del comma 677, in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU previste per ciascuna tipologia di immobile non puo' essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. La TASI dovuta dall'occupante, nel caso di mancato invio della delibera entro il predetto termine del 10 settembre 2014 ovvero nel caso di mancata determinazione della percentuale di cui al comma 681, e' pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo del tributo, determinato con riferimento alle condizioni del titolare del diritto reale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, ai comuni appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione Siciliana e alla Regione Sardegna, il Ministero dell'interno, entro il 20 giugno 2014, eroga un importo a valere sul Fondo di solidarieta' comunale, corrispondente al 50 per cento del gettito annuo della TASI, stimato ad aliquota di base e indicato, per ciascuno di essi, con decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, da emanarsi entro il 10 giugno 2014. Il Ministero dell'interno comunica all'Agenzia delle entrate, entro il 30 settembre 2014, gli eventuali importi da recuperare nei confronti dei singoli comuni ove le anticipazioni complessivamente erogate siano superiori all'importo spettante per l'anno 2014 a titolo di Fondo di solidarieta' comunale. L'Agenzia delle entrate procede a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, da qualsiasi entrata loro dovuta riscossa tramite il sistema del versamento unificato, di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241. Gli importi recuperati dall'Agenzia delle entrate sono versati dalla stessa ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il mese di ottobre 2014 ai fini della riassegnazione per il reintegro del Fondo di solidarieta' comunale nel medesimo anno.

**689.** Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

**690.** La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

**691.** I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.”;

**692.** Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

**703.** L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

**VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 «Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonche' misure volte a garantire la funzionalita' dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche». convertito con la legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68 ;**

**VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n.14 del 30/07/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale)**

**TENUTO CONTO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

**VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001** il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le **deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali** devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e **comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;**

**TENUTO CONTO** che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal **Regolamento IUC** si rinvia alle norme legislative inerenti l'**imposta unica comunale (IUC)** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

**VISTO l'articolo 2-bis del Decreto Legge 06.03.2014 n.16, convertito con Legge n. 68 del 02-05-2014,** con il quale viene stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2014 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è **ulteriormente differito al 31 luglio 2014.**

**ACQUISITI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000

Con votazione unanime favorevole, resa palesemente;

#### **DELIBERA**

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2014 ;
- 3) di approvare le Tariffe componente TARI anno 2014 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto ;
- 4) di stabilire la riscossione del ruolo in due rate, la prima entro il 31.08.2014 ed il saldo entro il 30.10.2014;

- 5) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;

# COMUNE DI SAN PIETRO APOSTOLO

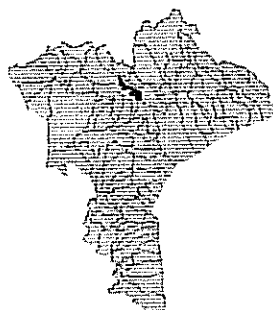
Provincia di Catanzaro



## PIANO FINANZIARIO ANNO 2014

E

## TARIFFE TARI



<b>1- Premessa</b> .....	<b>3</b>
<b>2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale</b> .....	<b>5</b>
<b>3 - Relazione al piano finanziario</b> .....	<b>6</b>
<b>4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo</b> .....	<b>8</b>
<b>5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014</b> .....	<b>11</b>
<b>6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario</b> .....	<b>11</b>
<b>6.1 Determinazione del Costo del Servizio</b> .....	<b>15</b>
<b>6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2014</b> .....	<b>17</b>
<b>7. Proposta Tariffe TARI anno 2014</b> .....	<b>18</b>
<b>7.1 Tariffe Utenze Domestiche</b> .....	<b>20</b>



## 1- Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- Il primo, costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- Il secondo, collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- a. IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- b. TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- c. TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ed in particolare;

- a. i commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- b. i commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- c. i commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- d. i commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della

capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

## **2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di San Pietro Apostolo si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

### **- Obiettivo d'igiene urbana**

Lo Spazzamento delle strade e aree comuni nel territorio comunale viene effettuato dal comune, con frequenza giornaliera ed in ogni caso dopo ogni evento pubblico che avviene sul territorio stesso. L'attività viene svolta con affidamento a ditta esterna.

### **- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per aumentare la quantità di differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione. Il servizio viene svolto direttamente dal Comune attraverso modalità mista di raccolta con cassonetti di prossimità e servizio di porta a porta raccogliendo indifferenziata e umido

### **- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

#### **a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.**

La raccolta indifferenziata è realizzata, nelle zone servite, attraverso la raccolta porta/porta con cadenza giornaliera per quanto riguarda l'umido, per la carta, vetro e la plastica/lattine, vengono utilizzati contenitori di prossimità. Vengono inoltre acquisiti su richiesta i materiali ingombranti, i rifiuti classificati come elettrodomestici/elettroni ed altro.

### **Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2014, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è la **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale. Per quanto

riguarda l'importo della tassa, in sede di approvazione da parte del Consiglio Comunale, verrà stabilito nella Delibera Consigliare di approvazione, sia il numero di rate che le date di scadenza.

#### **Obiettivo sociale**

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione o esenzione della tariffa.

### **3 - Relazione al piano finanziario**

L'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e smi, prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti si servizi (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a. creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b. coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- c. contribuire a finanziare i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.) .

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e. i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale

comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dallo gennaio dell'anno di riferimento".

L'art. 1, comma 381 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2014)" stabilisce che, per l'anno 2014 è differito al 30 giugno 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a. il piano finanziario degli investimenti;
- b. il programma degli interventi necessari;
- c. la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d. le risorse finanziarie necessarie;
- e. il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2014/2015
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

#### 4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento, la produzione quindi del rifiuto solido urbano, dipende quindi dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente che viene nel comune in particolari periodi dell'anno. Il comune di San Pietro Apostolo conta al 31 dicembre del 2013, una popolazione residente di 1731 abitanti suddivisi per un totale di numero di famiglie di 700 unità. La tabella sotto riportata, indica la movimentazione demografica del comune avvenuta nel corso dell'anno 2013, che può ritenersi stabile.

San Pietro Apostolo - Riepilogo Anagrafe 2014

DATI MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE				
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	FAMIGLIE
1 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 01/01/2013	852	895	1747	697
2 - NATI - (Iscritti per nascita)	12	2	14	
3 - DECEDUTI (Cancellati per morte)	12	13	25	
4 - ISCRITTI (Iscritti per trasferimento)	19	23	42	
5 - CANCELLATI (cancellati per trasferimento)	26	21	47	
6 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2013	845	886	1731	700
7 - POPOLAZIONE ISCRITTA AIRE	170	200	370	
INCREMENTO/DECREMENTO	-7	-9	-16	3
% INCREMENTO/DECREMENTO	-0.83 %	-1.02 %	-0.92 %	0.43 %

Un altro fattore indicativo è rappresentato dalla base dati presa in esame TARES come sotto riportato, che riguarda la consistenza della base dati su cui è applicato il modello di calcolo delle tariffe.

Categoria	Utenze per Categoria	Superficie
50 (D) UTENZE DOMESTICHE	804	76561
51 (ND) MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	1	25
55 (ND) ALBERGHI CON RISTORANTE	2	948
57 (ND) CASE DI CURA E RIPOSO	3	2560
58 (ND) UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	15	539
60 (ND) NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	15	634
61 (ND) EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	3	158,4
62 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	9	296
63 (ND) CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	4	190
65 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1	45
67 (ND) BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	5	469,6
68 (ND) SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	8	575
70 (ND) ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	4	99
72 (ND) AGRITURISMI	2	551

<b>Flusso di raccolta</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Modalità attuazione</b>
Raccolta Indifferenziata	GIORNALIERO	Contenitori di prossimità
Ingombranti	SU CHIAMATA	Piattaforma
Carta e Cartoni	SU CHIAMATA	Piattaforma

Il modello di raccolta, è chiaramente influenzato dalla situazione pregressa del servizio, mentre gli sviluppi per il futuro, sono quelli di aprire un'isola ecologica o quanto meno uno spazio individuato protetto, su cui avviare una attività di differenziazione, che permetterebbe di avviare anche nel territorio comunale la raccolta differenziata.

**Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2013 - Dicembre 2013**

San Pietro Apostolo - Riepilogo MUD 2014

**RACCOLTA IN T/A**

FLUSSO DI RACCOLTA	Qta in t/anno	%	Produzione kg/anno per abitante	Produzione kg/giorno per abitante
- 200301 rifiuti urbani non differenziati	412.29	100%	0.24	0.0007
<b>Totale:</b>	<b>412.29</b>	<b>100</b>	<b>0.24</b>	<b>0.0007</b>
<b>TOTALE RACCOLTA T/ANNO</b>	<b>412.29</b>	<b>100.00%</b>	<b>0.24</b>	<b>0.0007</b>

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2013 il Comune di **San Pietro Apostolo** è stato in grado di raccogliere in modalità indifferenziato **412.290 Kg** di rifiuto solido urbano.

Da evidenziare, in modo positivo, il valore dell'indice di scostamento della raccolta procapite media annua calabrese, calcolato come rapporto della produzione Kg/anno per abitante del comune di San Pietro Apostolo **238,18 Kg/anno** diviso il valore medio della raccolta per la regione Calabria pari a **468,00 Kg/anno**, il cui valore è pari a **0,508**.

Tale valore, indica, rispetto alla media, come la popolazione del Comune di San Pietro Apostolo sia in ogni caso attenta alla produzione dei Rifiuti Urbani.



## 5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014

Il Comune di San Pietro Apostolo dati i risultati ottenuti, ha fissato di incrementare ulteriormente la raccolta differenziata attraverso l'ulteriore sensibilizzazione della popolazione.

## 6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- A. la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- B. l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi così come stabilito dall'art.238 del 152/2006

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a. **CG => Costi operativi di gestione**
- b. **CC => Costi comuni**
- c. **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

### **COSTI DI GESTIONE (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

### **Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata**

$$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)  
CRT = costi di raccolta e trasporto  
CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)  
AC = a ltri costi

#### Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR dove,

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

#### COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

#### 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_n + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

**CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)** dove:

- **Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2014": gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2014 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n)** = ACCANTONAMENTI  
accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2014 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2014;

**- R(n) = REMUNERAZIONE**

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

**Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:**

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;

- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

**PARTE FISSA E PARTE VARIABILE**

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

<b>Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2014</b>			
<b>IN EURO (I.V.A. inclusa)</b>			
<b>Comune di SAN PIETRO APOSTOLO</b>			
<b>COSTI</b>	<b>PARTE FISSA</b>	<b>PARTE VARIABILE</b>	<b>TOTALE</b>
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	10.336,00		10.336,00
CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	7.964,00		7.964,00
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	11.549,49		11.549,49
CCD - Costi comuni diversi	0,00		0,00
AC - Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CK - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	1.376,26		1.376,26
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		44.630,00	44.630,00
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		62.843,00	62.843,00
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		7.629,10	7.629,10
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	0,00
<b>SOMMANO</b>	<b>31.225,75</b>	<b>115.102,10</b>	<b>146.327,85</b>
	32,00%	68,00%	100,00%

<b>% COPERTURA E SGRAVIO 2014</b>	<b>100%</b>
-----------------------------------	-------------

PREVISIONE ENTRATA			146.327,85
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			0,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
<b>ENTRATA TEORICA</b>	<b>46.824,91</b>	<b>99.502,94</b>	<b>146.327,85</b>

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>39.037,93</b>	<b>87.094,77</b>	<b>126.132,70</b>
% su totale di colonna	83,37%	87,53%	86,20%
% su totale utenze domestiche	30,95%	69,05%	100,00%

<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	<b>7.786,98</b>	<b>12.408,17</b>	<b>20.195,15</b>
% su totale di colonna	16,63%	12,47%	13,80%
% su totale utenze non domestiche	38,56%	61,44%	100,00%

<b>QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2013</b>		
	<b>Kg</b>	<b>%</b>
TOTALE R.S.U.	413.000	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%
A CARICO UTENZE	413.000	
UTENZE NON DOMESTICHE	51.502	12,47%
UTENZE DOMESTICHE	361.498	87,53%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,60

OCCUPANTI NON RESIDENTI	3
AREA GEOGRAFICA	SUD
ABITANTI >5000	NO
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2013
ALIQUOTA E.C.A. 2012	10%
ADDIZIONALE PROVINCIALE	5%

## **6.1 Determinazione del Costo del Servizio**

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2012 - 2014 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

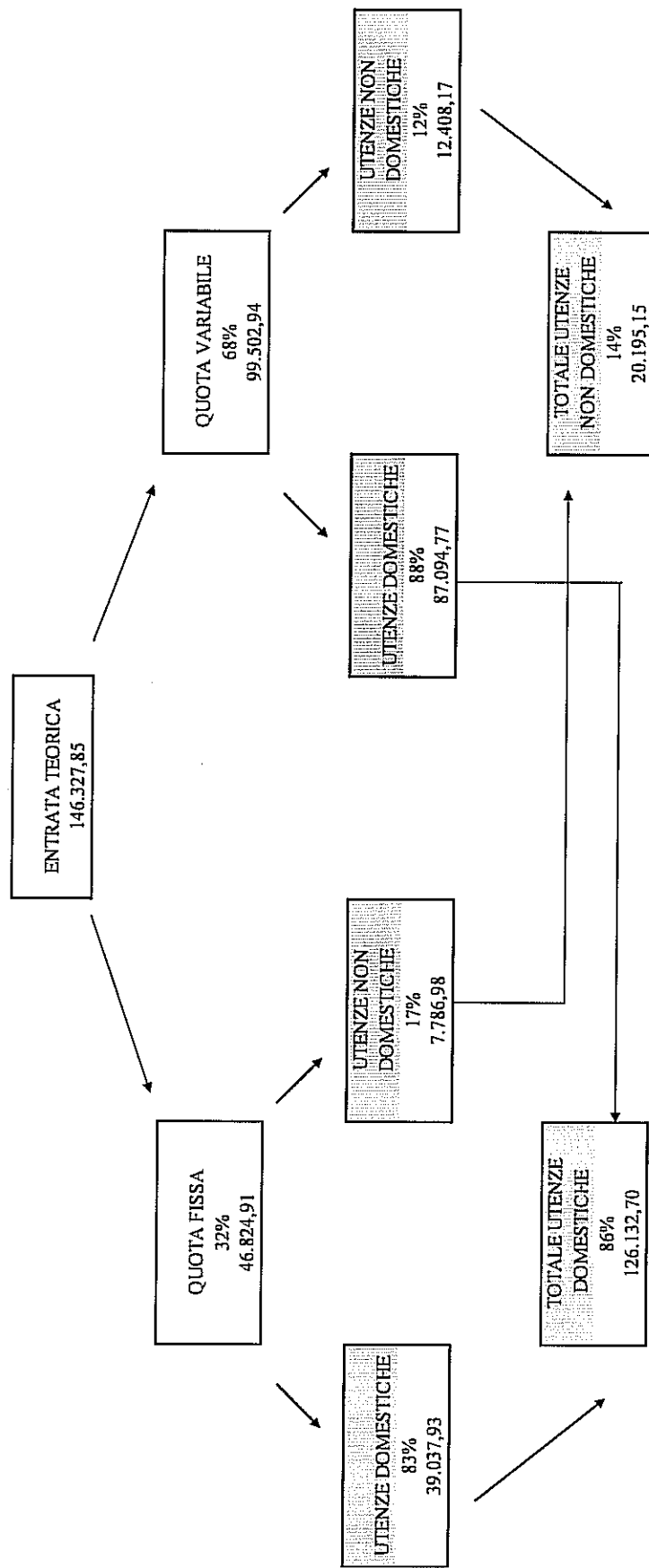
Va inoltre ricordato che, la determinazione viene fatta simulando il calcolo, sulla base dei dati fissati al 31/12/2012 e quindi questi possono variare durante l'anno corrente, portando o una diminuzione dell'incasso teorico o un aumento dello stesso.

Nel primo caso, questa differenza, sarà riportata a nuovo anno, come costo, nel momento in cui si predisporrà il nuovo Piano Finanziario. Nel secondo caso, il maggior gettito, verrà portato a diminuzione dei costi calcolati per il nuovo anno finanziario. Nella tabella riportata nella pagina seguente, viene effettuata una proiezione dei costi rilevati, per gli anni 2014 e 2015 applicando un incremento dei costi pari al tasso di inflazione programmata.

<b>Costi del Servizio</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Tasso di Inflazione programmata		1,50%	1,50%
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	€ 10.336,00	€ 10.491,04	€ 10.648,41
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	€ 7.964,00	€ 8.083,46	€ 8.204,71
CGG Costi generali di gestione	€ 11.549,49	€ 11.722,73	€ 11.898,57
CCD Costi comuni diversi	€ -	€ -	€ -
AC Altri costi	€ -	€ -	€ -
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	€ 44.630,00	€ 45.299,45	€ 45.978,94
CTS Smaltimento	€ 62.843,00	€ 63.785,65	€ 64.742,43
CRD Costo raccolta differenziata	€ 7.629,10	€ 7.743,54	€ 7.859,69
CTR Costo trattamento e riciclo	€ -	€ -	€ -
CK Costo del capitale	€ 1.376,26	€ 1.396,90	€ 1.417,86
<b>TOTALE</b>	<b>€ 146.327,85</b>	<b>€ 148.522,77</b>	<b>€ 150.750,61</b>
<b>TARIFFA FISSA</b>	<b>€ 31.225,75</b>	<b>€ 31.694,14</b>	<b>€ 32.169,55</b>
<b>TARIFFA VARIABILE</b>	<b>€ 115.102,10</b>	<b>€ 116.828,63</b>	<b>€ 118.581,06</b>

6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2014

Comune di SAN PIETRO APOSTOLO  
 RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2014



Nota  
 La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre coefficienti nazionali ai costi attribuibili alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).

## 7. Tariffe TARI anno 2014

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è stato possibile determinare i coefficienti ka, kb, kc e kd da assegnare alle varie categorie domestiche e non domestiche riscontrate nell'analisi della Banca Dati iniziale TARSU.

L'analisi di tale banca dati ha comportato un'attività di bonifica che ha riguardato:

- a. La verifica del numero di componenti del nucleo familiare residente;
- b. L'individuazione dei non residenti e l'assegnazione in questa fase preliminare di un numero standard di occupanti, nel caso specifico 3;
- c. L'individuazione di superfici domestiche accessorie (pertinenze, ecc.) censite separatamente dall'abitazione principale,
- d. La classificazione delle utenze non domestiche in relazione al codice di attività ATECO prevalente secondo le nuove categorie TARI.

I coefficienti utilizzati, sono stati quelli previsti dalla decreto legge, al fine di armonizzare la complessiva ricaduta in maniera uniforme su tutte le tariffe, e in considerazione anche del fatto, che l'indice di scostamento del costo di rifiuto raccolto è pari a 2.73 in valore assoluto, rispetto alla media calcolata dal rapporto ISPRA per la Calabria.

Resta inteso, che come obiettivo, per l'applicazione nei prossimi anni della Tariffa, il comune metterà in atto una serie di provvedimenti atti ad abbassare tale indice e migliorare l'applicazione delle stesse tariffe.

Nelle tabelle che seguono, si è analizzata la distribuzione dell'applicazione delle TARIFFE TARI rispetto al ruolo 2012 per analizzare eventuali scostamenti anomali. Tale analisi, conferma ulteriormente le scelte effettuate in questa prima applicazione della tariffa. La comparazione viene fatta sul ruolo simulato TARI comprensivo dell'addizionale provinciale per quanto riguarda il 2014, mentre per l'anno 2012 è comprensivo oltre che dell'addizionale provinciale anche dell'addizionale ECA.



## **TARIFFE TARI ANNO 2014**

## 7.1 Tariffe UtENZE Domestiche e Non Domestiche

SAN PIETRO APOSTOLO TARIFFE TARI 2014 ( 146.328 € )			
Categoria	Descrizione	Quota Fissa	Quota Variabile
UTENZE DOMESTICHE		Euro/mq (Ka)	Euro/nucleo (Kb)
1	Famiglie di 1 componente	€ 0,41275	€ 64,05257
2	Famiglie di 2 componenti	€ 0,48429	€ 102,48411
3	Famiglie di 3 componenti	€ 0,55033	€ 115,29462
4	Famiglie di 4 componenti	€ 0,59436	€ 140,91565
5	Famiglie di 5 componenti	€ 0,61087	€ 185,75244
6	Famiglie di 6 o più componenti	€ 0,60537	€ 217,77872
8	Superfici domestiche accessorie	0,550333	€ 0,00000
UTENZE NON DOMESTICHE		Euro/mq (Kc)	Euro/mq (Kd)
51	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,38623	€ 0,59802
52	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,54964	€ 0,85432
53	Stabilimenti balneari	€ 0,55706	€ 0,87272
54	Esposizioni, autosaloni	€ 0,38623	€ 0,59802
55	Alberghi con ristorante	€ 1,15126	€ 1,79276
56	Alberghi senza ristorante	€ 0,73532	€ 1,14348
57	Case di cura e riposo	€ 0,89130	€ 1,38531
58	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,93587	€ 1,46023
59	Banche ed istituti di credito	€ 0,46793	€ 0,72420
60	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,86159	€ 1,34194
61	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,12898	€ 1,75333
62	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,78732	€ 1,22759
63	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,07699	€ 1,67578
64	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,63877	€ 0,98970
65	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,70561	€ 1,09616
66	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 2,03514	€ 3,20305
67	Bar, caffè, pasticceria	€ 1,62662	€ 2,53010
68	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 2,07970	€ 3,24379
69	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 2,24311	€ 3,48957
70	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 4,16683	€ 6,49021
71	Discoteche, night club	€ 1,29981	€ 2,02803
72	AGRITURISMO	€ 0,80960	€ 1,25519



# COMUNE di SAN PIETRO APOSTOLO

C.A.P. 88040 (Provincia di CATANZARO)

Allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale ad  
OGGETTO: Approvazione piano finanziario anno 2014  
e tariffe TARI.

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

In applicazione dell'art. 49 del T.U. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. in merito alla proposta di adozione dell'atto in oggetto, esprime in ordine alla regolarità tecnica e contabile parere

**FAVOREVOLE**

San Pietro Apostolo, 30/06/2014.



Il Responsabile del Servizio  
Economico-Finanziario  
(Rag. Marietta Sacco)

**PARERI**

VISTO SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA- CONTABILE – COPERTURA FINANZIARIA ( art. 49 D.Leg.vo 267/2000)

Il FUNZIONARIO  
Responsabile del Servizio  
(\* ) F.to

Il FUNZIONARIO  
Del servizio Ragioneria  
(\* ) F.to

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella sua prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
(\* ) F.to De Santis Raffaele

**IL SEGRETARIO**  
(\* ) F.to Fazio Gaspare Giuseppe

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna ( art. 124 comma 1 D.Lgs. 267/2000).

Li 05 AGO. 2014

**IL SEGRETARIO**  
(\* ) F.to Fazio Gaspare Giuseppe

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line Di questo Comune per quindici giorni consecutivi.

Il Dipendente che ha eseguito la Pubblicazione  
(\* ) F.to **Il Funzionario Incaricato**  
(Cittadino Luigi)

Il sottoscritto inoltre:

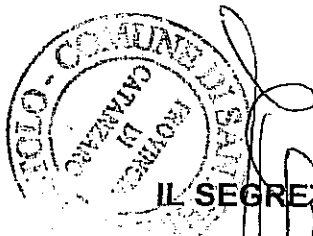
- ( ) Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_
- ( ) Perché sono decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione ( art. 134 c.3° D.Lgs. 267/2000).
- ( ) Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 c.4° D.Lgs. 267/2000).

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

(\* ) F.to

E' copia conforme all'originale.

Li 05 AGO. 2014



**IL SEGRETARIO COMUNALE**

(\* ) Per le copie: F.to – oppure seguono le firme come all'originale.